

Giorgio Chiozzi & Samuele Venturini

**Sterilizzazione chirurgica della nutria (*Myocastor coypus*):  
potrebbe essere un potenziale strumento di controllo?**  
Surgical sterilization in the Coypu (*Myocastor coypus*):  
could it be a potential control tool?

La nutria (*Myocastor coypus*) è un roditore originario delle zone subtropicali del Sud America meridionale. In Argentina, in condizioni naturali, i gruppi sociali sono formati da molte femmine adulte e subadulte, un maschio dominante, numerosi maschi adulti e subadulti subordinati e un numero variabile di giovani (Guichon *et al.*, 2003). I maschi dominanti difendono attivamente e marcano il territorio contro le intrusioni di altri maschi (Gosling & Wright, 1994). Mammifero bene adattato all'ambiente acquatico, si è diffuso invasivamente a partire dagli anni 1950 negli ambienti umidi dell'Italia peninsulare e insulare causando talvolta estesi danneggiamenti alle biocenosi acquatiche (Prigioni & Gariboldi, 2001). La nutria costituisce un vettore secondario della leptospirosi e può provocare vasti danni alle coltivazioni e ai manufatti, rispettivamente con il pascolamento e lo scavo di tane (Cocchi & Riga, 2001).

Per il controllo numerico della nutria si utilizzano l'eutanasia, le armi da fuoco e le esche avvelenate. L'INFS individua il primo quale metodo migliore per il controllo della specie (Cocchi & Riga, 2001). Tuttavia, per altre specie invasive di vertebrati terrestri, è stata valutata la possibilità di impiegare per il contenimento la sterilizzazione chimica o chirurgica, quest'ultima sperimentata con successo su canidi, felidi e roditori (De Liberto *et al.*, 1998).

Viene qui presentato un progetto di controllo su colonie urbane e suburbane di nutria nell'ipotesi che individui riproduttori sterilizzati, continuando a difendere il territorio in competizione per il cibo e gli spazi con gli individui fertili, impediscano fenomeni di immigrazione e riducano il tasso riproduttivo della colonia. Questa sperimentazione si ripromette inoltre di trovare un'alternativa all'abbattimento con armi da fuoco o alla soppressione eutanassica, metodi di contenimento della specie a forte impatto ambientale (disturbo alla fauna) e impopolari presso il pubblico più sensibile.

Le aree campione prescelte per la sperimentazione sono situate nell'area urbana e suburbana del comune di Buccinasco (MI). La ricerca comporterà questa prassi:

- cattura di soggetti maschi e femmine secondo le seguenti classi di età: giovani (<6 mesi), subadulti (>6 mesi-1 anno) e adulti (>1 anno) con trappole a gabbia (100×45×45 cm) collocate all'interno del loro territorio vitale e innescate con esche alimentari;
- trasporto dei soggetti catturati presso un ambulatorio dove un veterinario praticherà la sedazione intramuscola-

- re e prosecuzione gassosa in dosi conformi al peso e la successiva operazione chirurgica di sterilizzazione;
  - verifica della presenza di lesioni traumatiche e amputazioni da gelo;
  - screening epidemiologico per accertare la presenza di anticorpi per patologie infettive, endoparassiti, ectoparassiti e dermatofiti;
  - verifica della presenza di embrioni, loro numero, grado di sviluppo ed eventuale stato di riassorbimento;
  - rilevamento delle principali misure biometriche;
  - impianto sottocutaneo di microchip e applicazione di marcature visive;
  - rilascio degli animali nello stesso luogo di cattura dopo un adeguato periodo di degenza sotto sorveglianza clinica. Dal punto di vista ecologico, si procederà con:
  - la valutazione dell'impatto della specie sulla biocenosi, sulle coltivazioni e sui manufatti attraverso il rilevamento delle tracce di presenza e di alimentazione;
  - la valutazione della sopravvivenza dei giovani e del tasso di migrazione/immigrazione attraverso la cattura/ricattura degli esemplari marcati e periodici censimenti delle colonie.
- La ricerca verrà condotta a partire dalla fine del 2008.

### Bibliografia

- Cocchi R. & Riga F., 2001 – Linee guida per il controllo della Nutria (*Myocastor coypus*). Quaderni di Conservazione della Natura 5, Ministero dell'Ambiente, INFS.
- De Liberto T. J., Gese E. M., Knowlton F. F., Russell Mason J., Conover M. R., Miller L., Schmidt R. H. & Holland M. K., 1998 – Fertility control in coyotes: is it a potential management tool? *Proceedings of the Eighteenth Vertebrate Pest Conference, University of Nebraska, Lincoln*.
- Gosling L. M. & Wright K. H. M., 1994 – Scent marking and resource defence by male Coypus (*Myocastor coypus*). *Journal of Zoology*, 234: 423-436.
- Guichón M. L., Borgnia M., Fernández Righi C., Cassini G. H. & Cassini M. H., 2003 – Social behavior and group formation in the Coypu (*Myocastor coypus*) in the Argentinean pampas. *Journal of Mammalogy*, 84: 254-262.
- Prigioni C. & Gariboldi A., 2001 – *Myocastor coypus* (Molina, 1782) Nutria. In: Atlante dei Mammiferi della Lombardia. Prigioni C., Cantini M. & Zilio A. (eds.). Regione Lombardia. Università degli Studi di Pavia, Milano.

Giorgio Chiozzi

Sezione di Zoologia dei Vertebrati, Museo di Storia Naturale di Milano, Corso Venezia 55, 20121 Milano, Italia  
e-mail: giorgio.chiozzi@comune.milano.it

Samuele Venturini

Ufficio Diritti Animali, Comune di Buccinasco, Via Roma 2, 20090 Buccinasco (MI), Italia